

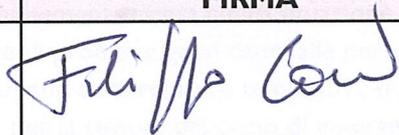
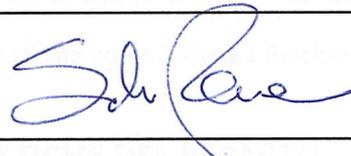
 SISTEMA SANITARIO REGIONALE <b>ASL ROMA 5</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli</b> <b>SPDC</b>	Pag. 1 di 15

# ASL ROMA 5

## Piano di emergenza

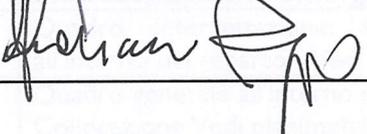
**Presidio Ospedaliero Tivoli – S. Giovanni Evangelista**  
**Via Antonio Parrozzani, 3, Tivoli (RM)**

### U.O.C. S.P.D.C.

Ruolo e Nominativo	FIRMA	DATA
<b>Datore di lavoro ASL ROMA 5</b> <b>Direttore Generale f.f.</b> <b>Dott. Filippo Coiro</b>		20/03/2024
<b>Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b> <b>Dott. Salvatore Perna</b>		20/03/2024

**Consegna:**

il Piano di emergenza è consegnato al Dirigente cui spetta il compito di diffonderne la conoscenza e di curarne l'applicazione, anche attraverso i preposti, all'interno della UO

Ruolo e Nominativo	FIRMA	DATA
<b>Dir. San. P.O. Tivoli</b> <b>Dott.ssa Paola Calvaresi</b>		18/04/2024
<b>Dir. F.F. U.O.C. S.P.D.C.</b> <b>Dott. Francesco Riggio</b>		18/04/2024

CODICE REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO da
00	04/10/2019	Emissione nuova edizione	S.P.P.
01	20/03/2024	Rev. I	S.P.P.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli SPDC</b>	Pag. 2 di 15

## PREMESSA

Le presenti istruzioni operative sono state elaborate tenendo conto delle specifiche caratteristiche della singola unità operativa e dettano le procedure da utilizzare per gestire l'emergenza incendio e quella dovuta al terremoto. La valutazione dei rischi dell'Ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli ha evidenziato che questo complesso, per le proprie caratteristiche generali, racchiude diversi elementi che possono essere fonte di rischi:

- strutture architettoniche complesse per superficie e per altezza; nel corso degli anni si sono succeduti interventi di ampliamenti e ristrutturazioni che non hanno però seguito un organico disegno di sicurezza antincendio;
- notevole presenza di persone: pazienti, utenti delle attività ambulatoriali e diagnostiche, visitatori;
- depositi di materiali combustibili: biancheria, farmacia, materiale sanitario;
- impianti e apparecchiature funzionanti a gas metano (cucina, centrale termica), reti di gas medicali con relativi depositi e serbatoi (ossigeno, protossido d'azoto anche compressi), gas metano per la centrale termica e produzione del vapore, impianti di produzione del freddo alimentati da energia elettrica.

Considerato che per "emergenza" viene comunemente intesa quella situazione creatasi a seguito di un evento a bassa probabilità di accadimento ma capace di produrre gravi danni alle persone, i cui effetti però possono essere eliminati o mitigati solo grazie ad interventi straordinari e tempestivi, si può concludere che l'incendio sia l'evento da considerare come prioritario per la stesura del piano di emergenza.

La struttura di Via Parrozzani 3 Tivoli (RM) è classificata come attività a Rischio di Incendio Elevato così come definito nell'Allegato III del D.M. 02/09/2021.

## CARATTERISTICHE DEL REPARTO

Il Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (S.P.D.C.) è ubicato al piano interrato (-1) del P.O. San Giovanni Evangelista di Tivoli, ospita 15 posti letto. Il reparto dispone di due uscite di sicurezza contrapposte con porte REI 120 sempre chiuse e videosorvegliate; utilizzate per separare il reparto tra utenza e personale con accesso autorizzato (vedi planimetria)

### ***Impianti tecnologici presenti***

<b>Impianto (descrizione)</b>	<b>Intercettazione in emergenza</b>
Distribuzione gas medicali (ossigeno, vuoto)	Quadro Intercettazione: Collocazione sul piano all'interno del reparto - Vedi planimetria
Impianto elettrico e di terra	Quadro generale all'interno del reparto Collocazione Vedi planimetria
Aerazione e condizionamento — all'interno del reparto tramite UTA (vedi planimetria)	Quadro generale interno al reparto Collocazione Vedi planimetria

### ***Impianti di sicurezza antincendio***

Il comparto è dotato di un impianto di rilevazione e allarme incendi, composto da rilevatori ottici di fumo, (installati in tutti gli ambienti, esclusi servizi igienici e locale vuota), numero 2 pulsanti di allarme posizionati lungo i corridoi.

L'impianto è gestito da una centrale elettronica di rilevazione incendio, posta, per motivi di sicurezza, presso il reparto Dialisi, sito nel piano sovrastante.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli SPDC</b>	Pag. 3 di 15

L'illuminazione di sicurezza è garantita da lampade automatiche a LED con batteria. L'intero impianto elettrico del reparto è servito dal gruppo elettrogeno della struttura, che interviene entro 10 secondi dall'interruzione di energia elettrica.

#### ***Dotazioni e utilizzo degli estintori e degli idranti***

Il comparto dispone di un numero sufficiente di estintori e n.l idranti a parete, che considerate le particolari caratteristiche dei degenti sono ubicati all'interno dei locali accessibili solo al personale (vedi planimetria); l'idrante a parete è tenuto chiuso da sportello metallico, le chiavi delle stanze dove sono allocati gli estintori e dello sportello dell'idrante sono tenute presso il locale MEDICHERIA presidiato h24 da personale di reparto. All'esterno del reparto, vicino la scala interna, è posizionato un ulteriore idrante. In caso di necessità, gli estintori, a polvere, sono utilizzabili dagli Addetti all'emergenza presenti in servizio. L'utilizzo degli idranti è invece riservato ai VVF intervenuti. In caso di estrema urgenza prima dell'uso degli idranti occorre disattivare l'impianto elettrico agendo all'interno del quadro elettrico generale indicato nella planimetria. **Tale manovra è riservata esclusivamente all'elettricista GUERRATO S.p.A. turnista h 24 reperibile o al personale dei VVF intervenuti**, autorizzati dal responsabile sanitario del reparto.

#### ***Sistemi di vie d'esodo — accesso/uscita dal reparto***

Il S.P.D.C. dispone di due uscite di sicurezza contrapposte che conducono una sulla scala antincendio esterna e l'altra verso la via di fuga che dirige verso l'esterno (vedi planimetria). Tenuto conto della tipologia di pazienti, le due porte delle uscite di sicurezza vengono normalmente tenute chiuse. Entrambe le porte sono dotate di sistema sblocco/blocco con elettromagnete con maniglione antipanico. Il sistema è azionato dal citofono per la porta di accesso al reparto e a un pulsante a parete per la porta prospiciente le scale di sicurezza esterne. Il personale dispone di badge magnetici personali per uscire ed entrare al reparto.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli</b> <b>SPDC</b>	Pag. 4 di 15

### **Caratteristiche del magnete- ELETTROMAGNETE BLOCCO PORTA**

L'elettromagnete alimentato elettricamente mantiene sempre chiusa la porta con una forza di circa 300kg, rendendo inutile ogni manovra di apertura con la maniglia. Solo con il comando elettrico (da pulsante di emergenza o da badge magnetico) è possibile sbloccare l'elettromagnete rendendo agibile l'apertura. Tutto l'impianto è dotato di alimentazione di sicurezza con UPS dedicato.

### **Funzionamento**

La porta dotata di sistema di sblocco/blocco con elettromagnete con maniglione antipanico.

	<b>SISTEMA DI SBLOCCO</b>
<b>CONDIZIONI DI ESERCIZIO NORMALI</b>	1. <u>PORTA ACCESSO AL REPARTO</u> tramite: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Pulsante del citofono all'interno del locale MEDICHERIA presidiato dagli operatori h24</li> <li>b) Badge magnetico a disposizione ad ogni operatore</li> </ol> 2. <u>PORTA VERSO SCALA DI SICUREZZA ESTERNA</u> tramite: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Pulsante a parete posizionato all'interno del locale MEDICHERIA presidiato dagli operatori h24</li> </ol>
<b>CONDIZIONI DI ALLERTA/ EMERGENZA</b>	1. <u>PORTA ACCESSO AL REPARTO</u> tramite: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Pulsante del citofono all'interno del locale MEDICHERIA presidiato dagli operatori h24</li> <li>b) Badge magnetico a disposizione ad ogni operatore</li> </ol> 2. <u>PORTA VERSO SCALA DI SICUREZZA ESTERNA</u> tramite: <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Pulsante a parete posizionato all'interno del locale MEDICHERIA presidiato dagli operatori h24</li> </ol>

L'elettromagnete in stato di tenuta viene segnalato dall'accensione del "LED rosso", mentre il "LED verde" segnala il temporaneo rilascio.

<b>Dati tecnici Elettromagnete blocco porta NINZ</b>
Alimentazione 24 Vcc temporizzatore di richiusura 0÷90 sec.
Corrente assorbita 500 mA a 12 Vcc-250 mA a 24 Vcc
Norma di compatibilità elettromagnetica EMC-UNI CEI 70011

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli SPDC</b>	Pag. 5 di 15

### **Programmazione della Logica di intervento della centrale di rilevazione e allarme incendio**

La CENTRALE ANTINCENDIO è posta all'ingresso del reparto di Dialisi sito al piano sovrastante, in caso di attivazione dell'allarme sul display della centrale verranno riportate le indicazioni sull'ubicazione dell'allarme rilevato (numero di sensore, pulsante).

In particolare:

<b>PROVENIENZA ALLARME</b>	<b>STATO DISPOSITIVI OTTICO/ACUSTICI</b>
<b>Con la rottura del vetro di un pulsante manuale di allarme</b>	Suonano i pannelli ottici acustici dopo un ritardo di qualche secondo.
<b>Con un rivelatore di fumo in allarme</b>	Suona il cicalino della centrale di rivelazione incendi. Suonano i pannelli ottici acustici all'intervento del secondo rivelatore di fumo.

### **La Centrale di Gestione dell'Emergenze e la Squadra Antincendio**

Sono lo snodo fondamentale delle comunicazioni di emergenza. Gli addetti del reparto comunicano direttamente con il personale di Vigilanza, in servizio h 24 presso la sede, che provvederanno una volta avvertiti, ad operare secondo proprie ISTRUZIONI OPERATIVE e quanto stabilito dal piano di emergenza. La rete telefonica fissa interna è realizzata con tecnologia digitale VoIP (Voice over IP).

Un eventuale guasto sulla rete internet causerebbe il blocco dell'intero sistema, impedendo di fatto ogni comunicazione interna e verso l'esterno. In tal caso gli addetti/personale di reparto dovranno di persona recarsi presso i siti sopra indicati presidiati h24 dal personale di vigilanza e comunicare l'emergenza.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli SPDC</b>	Pag. 6 di 15

***Numeri di telefono per l'emergenza***

**Centrale di gestione dell'emergenze**

**È collocata presso la portineria esterna all'ingresso dell'Ospedale  
presidiata h24 da personale di vigilanza SECURITY-SERVICE S.r.l.**

**TEL. ESTERNO 0774 3164212 - TEL. INTERNO 4212**

**Squadra antincendio**

**È presente all'interno della struttura Ospedaliera,  
all'interno di Palazzo Arnaldi, piano 2°  
ed è composta da n. 5 operatori h 24**

**Cellulare di servizio 3332043299**

**Centralino**

**Tel. 0774 3161**

**Elettricista h 24 turnista GUERRATO S.P.A.**

**presso Palazzo Cianti, piano terra**

**Cellulare di servizio 3440612961**

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli</b> <b>SPDC</b>	Pag. 7 di 15

## ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Parte del personale di reparto risulta adeguatamente formato e addestrato a svolgere mansioni di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza per attività classificate "a rischio incendio elevato" quali appunto gli ospedali. L'elenco definitivo del personale sarà inserito al termine del corso di formazione previsto per il 12 e 13 marzo 2024.

Eventuali aggiornamenti verranno inseriti nelle successive revisioni.

### **Addetti alla gestione dell'emergenza**

Elenco nominativo lavoratori e addetti alla gestione delle emergenze all'interno del SPDC dell'Ospedale San Giovanni Evangelista.

N°	Cognome	Nome	Data ultimo corso 16 ore	Data ultimo aggiornamento 8 ore
1	Testa	Thomas	12-13/04/2024	
2	Ponte	Dario	12-13/04/2024	
3	Tonnera	Concetta	12-13/04/2024	
4	Arcangeletti	Ludovica	12-13/04/2024	
5	Proietti	Stefano	12-13/04/2024	

***Gli addetti alla gestione delle emergenze DI ALTRI REPARTI/UU.OO/SERVIZI all'interno della Struttura Ospedaliera attualmente formati sono inseriti in un allegato all'interno del fascicolo.***

## COMPITI E RESPONSABILITÀ

La DSO, e i Dirigenti di servizi e UU OO, dovranno comporre i turni di lavoro tenendo in considerazione la necessità di assicurare la presenza di un numero adeguato di addetti.

Al CPSE è assegnato il compito di tenere un elenco continuamente aggiornato dei degenti, facilmente consultabile, in modo da poter verificare in caso di evacuazione dal reparto la presenza di tutti i pazienti.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli SPDC	Pag. 8 di 15

## GESTIONE DELLE PROCEDURE GESTIONE DELL'EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

A meno di situazioni di pericolo grave ed immediato, gestite in attesa dell'arrivo dei soccorsi direttamente e per quanto possibile dal personale addestrato presente, **l'evacuazione del reparto o dell'intero edificio è disposto ESCLUSIVAMENTE dal Responsabile della squadra dei VV F intervenuti, sentiti i responsabili sanitari presenti.**

### IN CASO DI INCENDIO ALL'INTERNO DEL REPARTO

**IN CASO DI ATTIVAZIONE DELL'IMPIANTO DI ALLARME (attivazione dei pannelli di allarme ottico/acustici) il personale della UO (capo sala) avverte nell'ordine:**

1. **l'Elettricista GUERRATO S.P.A. Turnista h24 (Cellulare di servizio 3440612961)** il quale verifica sul display della centrale la zona in cui si trova il sensore in allarme e provvede in seguito alla gestione della centrale di rivelazione e allarme.
2. l'addetto/i all'emergenza del reparto si reca presso l'area corrispondente e verifica la causa dell'attivazione del sensore d'allarme (incendio, falso allarme, fumo di sigaretta, guasto ...);
3. verificato che non si tratta di un falso allarme e che **se si tratta effettivamente di un principio d'incendio, avvisa la CENTRALE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE (tel.4873- 4212), (ALLERTA VERDE).**

IN CASO DI VISIONE DIRETTA DEL PRINCIPIO D'INCENDIO si utilizza la stessa procedura (punto3)

LA CENTRALE DI GESTIONE DELLE EMERGENZE avverte nell'ordine:

- la SQUADRA ANTINCENDIO (Tel. 0774 3164200- int. 4200 - Cellulare di servizio 3461320769) CHIEDENDO di inviare in ausilio sul luogo dell'incidente gli addetti in turno.
- I reparti limitrofi al fine di far convergere, gli altri addetti alla gestione delle emergenze disponibili.

4. La chiamata di collaborazione a un altro collega può essere fatta, date le modeste dimensioni del reparto, direttamente a voce.
5. In caso di incendio di lieve entità considerato gestibile con le attrezzature a disposizione, gli addetti all'emergenza intervengono allo spegnimento dell'incendio **senza mai mettere a rischio la propria incolumità.**
6. In caso di **incendio grave entità**, non gestibile con le attrezzature a disposizione o nel caso in cui l'intervento della squadra di addetti all'emergenza non risolve il principio d'incendio, **avverte la CENTRALE DI GESTIONE DELL'EMERGENZE che procede a richiedere direttamente l'intervento dei VV.F. (ALLARME GIALLO)**

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli</b> <b>SPDC</b>	Pag. 9 di 15

## IN ATTESA DEI VV.F

In caso di incendio all'interno del COMPARTIMENTO S.P.D.C.: gli addetti e/o il personale dell'area provvedono a trasferire gli utenti visitatori e pazienti verso il compartimento in ingresso (area antistante entrata del reparto vedi planimetria)

Prima di abbandonare completamente il reparto un addetto provvederà a verificare che nessuno sia rimasto all'interno dell'area chiudendo le porte REI del reparto e verificandone l'effettiva chiusura.

All'arrivo della squadra di soccorso si mettono a disposizione **del comandante dei VV.F.**

## IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE DELLA STRUTTURA

emanato dal VV.F. (**ALLARME ROSSO**) gli addetti all'emergenza ed il personale sanitario presente in reparto provvederanno a concentrare tutti gli evacuati, nell'area esterna di pertinenza individuata come PUNTO DI RACCOLTA (PDR1) o (PDR2) (come da successiva foto del rilievo satellitare) attraverso il sistema di vie di uscita riportato nella planimetria allegata.

## VIE DI FUGA E PUNTI DI RACCOLTA

Per il reparto in esame si devono considerare i seguenti punti di raccolta in caso di evacuazione totale dal piano:

- PDR 1: raggiungibile percorrendo l'intero corridoio del reparto verso nord, fino a raggiungere la scala antincendio esterna e scendere fino al piano -3 (vedi planimetria).
- Nel caso il precedente PDR 1 non fosse accessibile si procederà a raggiungere il PDR 2 raggiungibile percorrendo l'intero corridoio su piano all'interno dell'immobile, fino a raggiungere il disimpegno e che porterà verso l'esterno (vedi planimetria).

Una volta raggiunto il PUNTO DI RACCOLTA il RESPONSABILE /DIRIGENTE/PREPOSTO verifica, attraverso il riscontro con l'elenco dei degenti presenti in reparto, che tutto il personale/degenti siano effettivamente presenti nel PDR. Dispone inoltre, sentita la Direzione Sanitaria Ospedaliera ed il Direttore del Reparto di SPDC, l'eventuale trasferimento dei pazienti in altri ospedali.

## **IN CASO DI INCENDIO ALL'ESTERNO DEL REPARTO**

o La CENTRALE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA avverte telefonicamente il reparto, richiedendo l'invio degli addetti all'emergenza in quel momento presenti e disponibili in servizio, presso l'area/servizio/reparto in cui è stato segnalato l'incendio (**ALLARME VERDE**);

o Gli addetti all'emergenza del reparto, compatibilmente con le attività sanitarie in corso, raggiungono l'area/servizio/reparto in allerta e collaborano con gli addetti già presenti ed intervenuti;

o In caso di necessità, la CENTRALE DI GESTIONE DELL'EMERGENZA, avverte telefonicamente il reparto, del fatto che sia in corso un incendio, con livello di (**ALLARME GIALLO**);

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli SPDC</b>	Pag. 10 di 15

o In questa fase d'allarme i visitatori e utenti vengono invitati ad uscire dalla struttura attraverso le vie di uscita segnalate;

o Il preposto/dirigente/personale rimasto nel reparto provvederà a mantenere chiuse le porte REI del vano scala prospiciente e la/le porta d'accesso al reparto;

o In caso di (**ALLARME ROSSO**) per attivare le procedure di evacuazione si seguiranno le indicazioni dei Vigili del Fuoco intervenuti, raggiungendo i Punti di Raccolta, secondo le procedure sopra indicate.

	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli SPDC</b>	Pag. 11 di 15

## PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI TERREMOTO

Comportamenti generali da adottare in caso di terremoto:

### ***Procedure durante la scossa:***

Mantenere la calma e non trasmettere panico diffondendo informazioni non verificate. Solo se ci si trova al piano terra e in prossimità di un'uscita (indicativamente ad una distanza non superiore a **15-20 metri di percorso effettivo**) dirigersi rapidamente verso essa ed uscire in luogo sicuro (stando lontani dall'edificio stesso ed in particolare da cornicioni e terrazzi).

### **Se la distanza è maggiore di quella indicata:**

- Sostare nei posti maggiormente sicuri, come architravi, muri portanti (muri più spessi), angoli di pareti che costituiscono una ottima protezione durante i crolli.
- Abbassarsi (non rimanere in piedi) e possibilmente proteggersi (se non completamente almeno la testa) sotto un tavolo o una scrivania.
- Non sostare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che può cadere (ad esempio vicino ad una libreria o al di sotto di un lampadario).
- Non usare le scale.
- Non usare per nessun motivo l'ascensore.
- Non perdere tempo cercando di portare via oggetti personali, pesanti o ingombranti

### ***Procedure successive alla scossa***

- Non muoversi in modo disordinato, non correre e seguire ordinatamente i percorsi di esodo indicati dalla segnaletica di sicurezza e comunque dirigersi verso le uscite più vicine (utilizzare in generale le uscite di emergenza).
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà solo se si è sicuri del proprio operato. Non spostare una persona traumatizzata, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.). Chiamare i soccorsi, segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.
- Spostarsi lungo i muri, anche scendendo le scale.
- se è possibile, prima di abbandonare i locali cercare di mettere in sicurezza impianti e attrezzature
- non usare il telefono se non per reali esigenze di soccorso.
- Recarsi ordinatamente in spazi aperti.
- Una volta raggiunto l'esterno (arrivare ai luoghi di raccolta indicati nella Planimetria di Emergenza), rimanere in attesa dei soccorsi, dare informazione agli addetti all'emergenza sulla propria presenza, segnalare eventuali rischi di cui si è venuti a conoscenza, indicare la possibile presenza all'interno di altre persone.
- Non rientrare nell'edificio per nessun motivo fino a quando non vengono ripristinate le condizioni di normalità.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli SPDC</b>	Pag. 12 di 15

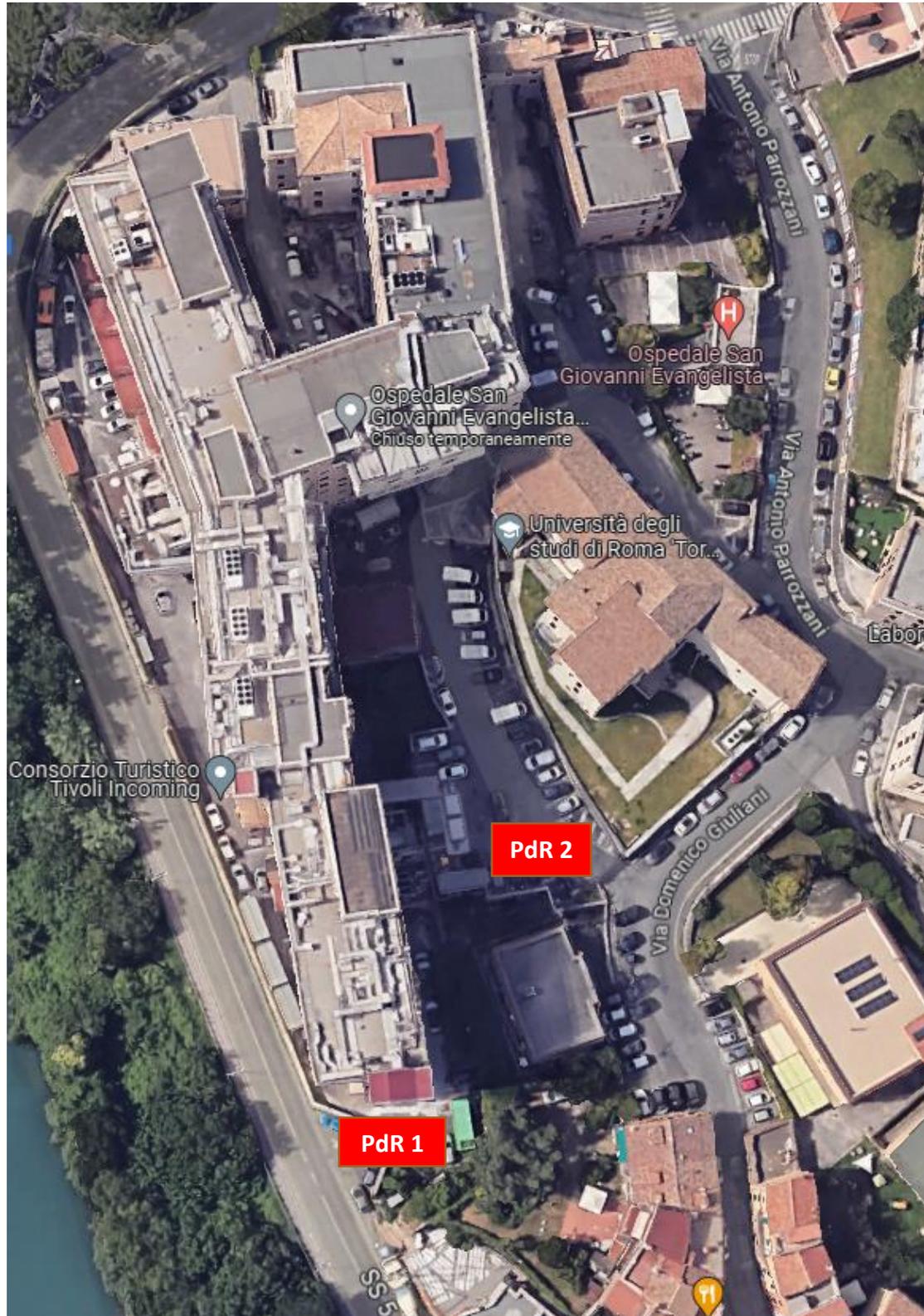
**Il Dirigente della Struttura, qualora non vi siano danni evidenti e la situazione generale lo consenta, potrà richiedere di riprendere le attività. Nel caso di lesioni evidenti lo stesso richiederà una verifica agli uffici tecnici prima del rientro nella struttura.**

Per una evoluzione favorevole dell'evento "emergenza" occorre che ciascuno esegua le sopra citate operazioni, nella giusta sequenza e soprattutto coordinandosi con le operazioni eseguite da altri.

 SISTEMA SANITARIO REGIONALE ASL ROMA 5	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli SPDC</b>	Pag. 13 di 15

## PUNTI DI RIUNIONE ESTERNI

Rilievo satellitare P.O. TIVOLI San Giovanni Evangelista





 <small>SISTEMA SANITARIO REGIONALE</small> <b>ASL ROMA 5</b>	<b>PIANO DI EMERGENZA</b>	Rev. 01/2024
	<b>Ospedale San Giovanni Evangelista Tivoli</b> <b>SPDC</b>	Pag. 15 di 15

## RAPPORTO DI INTERVENTO IN CASO DI INCENDIO

Luogo dell'intervento: _____
Data dell'evento: _____ Ora della scoperta dell'evento: _____
Nome e cognome dell'operatore: _____
Mansioni _____ U.O. di appartenenza: _____

Chi ha effettuato la segnalazione? (nome e cognome) \_\_\_\_\_

Vi sono stati problemi a recarsi sul luogo dell'evento?  si  no

Se si quali \_\_\_\_\_

Quanti addetti sono intervenuti? \_\_\_\_\_

Era disponibile l'equipaggiamento di emergenza?  si  no

Eventuali note in merito \_\_\_\_\_

Erano disponibili i mezzi di estinzione?  si  no

Quale mezzo di estinzione è stato usato?  polvere  CO2  idrante

È stato necessario evacuare  una stanza?  l'intera U.O.?

È stato necessario l'intervento dei VVF?  si  no

Quali prodotti o materiali sono stati interessati dall'evento? \_\_\_\_\_

Vi sono stati danni alle persone, alle strutture, agli arredi?  si  no

Se si specificare \_\_\_\_\_

Gli addetti all'emergenza Incendi

-----